

Informativa:

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Ok](#)
[Cookie policy](#)


L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE FA SCUOLA DA SEMPRE



SCOPRI DI PIÙ
LA COOP SEI TU.



CORSI IN PRESENZA

ENTE ACCREDITATO

VAI AI CORSI

[HOME](#)
[PERSONALE](#)
[PRECARIATO](#)
[CONCORSO INFANZIA E PRIMARIA](#)
[CONCORSO DSGA](#)
[I NOSTRI CORSI](#)
[ARCHIVIO](#)


WWW.MESSA-A-DISPOSIZIONE.IT



ISCRIVITI GRATIS

Home > Attualità > La **povertà educativa** in Italia: indagine Demopolis

ATTUALITÀ

La **povertà educativa** in Italia: indagine Demopolis

Di **Pasquale Almirante** - 19/11/2019

CONDIVIDI



Per quasi 9 italiani su 10 la diffusione della **povertà educativa** è un fenomeno grave e per l'83% degli intervistati le azioni di contrasto sono importanti per lo sviluppo del Paese. Questi tra i dati significativi emersi dall'indagine demoscopica realizzata da Demopolis per l'impresa sociale **Con I Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, in

vista della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre.

Colpa dei genitori

Per l'opinione pubblica è la disattenzione dei genitori (76%) la principale causa del fenomeno. Due intervistati su tre citano le condizioni di disagio sociale (67%), di svantaggio economico (64%), di conflittualità familiare (62%). Il 59% segnala il degrado dei quartieri di residenza fra le cause della **povertà educativa**. Inoltre, circa uno su due segnala la frequenza scolastica irregolare, gli stimoli inadeguati, le scarse occasioni culturali e del tempo libero, l'uso eccessivo dei social network. Tutte dimensioni rappresentate anche nei progetti di contrasto realizzati con il Fondo.

Cos'è la **povertà educativa**? Sconosciuta agli italiani

Il 68% degli italiani dichiara di aver sentito parlare di **povertà educativa** minorile, anche se il



PROSSIMI WEBINAR

• **Idee coreografiche per bambini** - Dal 18 nov

25% degli intervistati ammette di non sapere effettivamente di che cosa si tratti. Appena un quarto degli intervistati cita tra i fattori di causa il mancato accesso agli asili nido ed ai servizi per l'infanzia. Le apprensioni dei cittadini si focalizzano sull'evoluzione emergenziale del fenomeno, sui casi estremi in cui gli esiti della **povertà educativa**, negli anni dell'adolescenza, si manifestano in fenomeni di violenza, dipendenze o fallimenti. Del resto, le maggiori preoccupazioni avvertite dagli italiani, **con** riferimento ai minori, sono fenomeni per lo più adolescenziali: la dipendenza da smartphone e tablet (66%); bullismo o violenza (61%); la crescente diffusione della droga (56%), l'aggressività nei comportamenti (52%).



In un contesto in cui le disuguaglianze sociali ed economiche continuano ad aumentare, per il 63% degli italiani intervistati da Demopolis le probabilità di un ragazzo nato da una famiglia a basso reddito di avere successo sono oggi più basse rispetto a 20 o 30 anni fa. Neanche la scuola basta più da sola.

La scuola l'unico baluardo

Del resto, secondo l'indagine, solo l'11% degli intervistati concorda sull'assunto che la scuola sia l'unica istituzione deputata alla crescita dei ragazzi, mentre emerge una nuova consapevolezza, in seno all'opinione pubblica, almeno in termini di dichiarazione di principio: **la responsabilità della crescita dei minori è di tutta la comunità (46%)**.

I genitori.

Per far crescere bene gli attori del futuro, servirebbe maggiore protagonismo: dal genitore al cittadino senza figli che può animare e tutelare un quartiere, passando per la scuola, le associazioni, le interazioni amicali, tutto incide sulla crescita dei bambini. Accanto alla popolazione italiana nel suo complesso e ad un target importante di insegnanti e di rappresentanti istituzionali e del Terzo Settore impegnati nel contrasto alla **povertà educativa**, è stato intervistato anche un segmento significativo di genitori italiani **con** figli minorenni.

Le pari opportunità

*"Una delle questioni più gravi che riguardano bambini e ragazzi di oggi è la mancanza di pari opportunità nell'accesso ai servizi- ha commentato il **Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore**- I numeri sulla **povertà educativa** minorile nel nostro Paese sono allarmanti ed in forte crescita. Nel 2005 era assolutamente povero il 3,9% dei minori di 18 anni, un decennio dopo la percentuale di bambini e adolescenti in povertà è triplicata, e attualmente supera il 12% (dati Openpolis- **Con i Bambini**). Il Terzo settore ha un ruolo di primo piano nel rifondare una cultura educativa che accompagni l'inserimento delle nuove generazioni nelle comunità, offrendo loro un miglioramento delle condizioni di vita ed una prospettiva di futuro."*

L'approfondimento di indagine ha confermato i limiti effettivi che bambini ed adolescenti scontano in Italia nell'accesso alle più compiute esperienze di crescita.

Ruolo e valore dello sport

L'unica dimensione di apprendimento non curriculare dichiarata dalla maggioranza degli

- **Starter kit delle competenze digitali** – Dal 18 nov
- **La rendicontazione sociale delle scuole** – Dal 20 nov
- **Leva direttiva e partecipativa nella guida della classe** – Dal 20 nov
- **Come usare il cooperative learning: suggerimenti operativi di Spencer Kagan** – Dal 25 nov
- **"Learning together" nella classe complessa – 2ª ed.** – Dal 2 dic
- **Il Circle Time nella classe cooperativa – 6ª ed.** – Dal 4 dic
- **Apprendimento attivo in classe: culture, metodi e strumenti** – Dal 5 dic
- **Le responsabilità del docente: penale, civile e disciplinare – 4ª ed.** – Dal 9 dic
- **Fare grammatica con il modello valenziale – 2ª ed.** – Dal 10 dic



intervistati (60%) è lo sport. Solo metà dei ragazzi, negli ultimi 12 mesi, ha partecipato a spettacoli, presso cinema o teatri.

Il 58% dichiara che i figli, nell'ultimo anno, non hanno letto libri. Il 72% non ha potuto fruire del tempo pieno a scuola.

Asilo nido

Meno di un quinto, infine, ha frequentato l'asilo nido: un servizio di primaria importanza per il funzionamento delle dinamiche familiari e per la compensazione delle disuguaglianze anagrafiche.

Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale **Con i Bambini**, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla **Fondazione CON IL SUD**.

I progetti

In tre anni, grazie al Fondo sono stati avviati 355 progetti in tutta Italia **con** un contributo complessivo di circa 281 milioni di euro. Gli interventi interessano oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, coinvolgendo direttamente circa 8.000 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati. **Con i Bambini** inoltre ha promosso con openpolis l'Osservatorio sulla **povertà educativa** minorile, per qualificare il dibattito e fornire ai decisori dati e informazioni importanti sul fenomeno in Italia.

Riassumendo

Riassumendo: due terzi degli italiani dichiara di aver sentito parlare di **povertà educativa** minorile. Nella percezione dei cittadini, è la disattenzione dei genitori (76%) la principale causa di **povertà educativa** dei minori. Per 9 italiani su 10 è un fenomeno grave, per l'83% degli intervistati le azioni di contrasto sono importanti per lo sviluppo del Paese. La scuola da sola non basta più, la responsabilità della crescita dei minori è di tutta la comunità (46%).



Presenze con tessere - Presenze di bimbi e personale

Ann kindertap.com



Cacciari: "Gli studenti non sanno scrivere in..."

tecnica della scuola.it



Nessuno vuol fare il coordinatore di classe? Così i...

tecnica della scuola.it



Stipendi, tutti gli aumenti per fascia d'anzianità, ma...

tecnica della scuola.it



NoiPa cedolino novembre, novità per l'accredito...



Il DS non può obbligare il docente a permanere a...



Arretrati ed aumenti per la scuola: ecco tutte le cifre



Verbalì Consigli di classe, il docente ha diritto a fare...



CONCORSO DSGA
 PREPARATI CON I NOSTRI CORSI E-LEARNING

MUOVIAMOCI!



> **ISCRIVITI AL CORSO**



SEGUI I NOSTRI CORSI E-LEARNING
 ATTIVI 24 ORE SU 24



BES E INCLUSIONE
 BISOGNI EDUCATIVI "NORMALMENTE SPECIALI"
 e-Book in offerta
 ACQUISTA



JOB & ORIENTA
 29ª mostra convegno nazionale orientamento scuola formazione lavoro
 Fiera di Verona
 28-30 novembre 2019
 ingresso libero



TS Newsletter
 I CORSI DELLA TECNICA



#scuolasocietà benecomune
 VAI AI WEBINAR GRATUITI



TS